

SOLENNITA' – FESTE – RICORRENZE DIVERSE - LETTURE POLIGLOTTE

ASSUNZIONE DELLA B.V. MARIA – SOLENNITA' (messa del giorno)

(le parti eventualmente comprese tra parentesi quadre non fanno parte della lettura "ufficiale")

TESTO ITALIANO

^{11,19} Si aprì il tempio di Dio che è nel cielo e apparve nel tempio l'arca della sua alleanza. [Ne seguirono folgori, voci, scoppi di tuono, terremoto e una tempesta di grandine.] ^{12,1} Un segno grandioso apparve nel cielo: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e, sul capo, una corona di dodici stelle. ² Era incinta, e gridava per le doglie e il travaglio del parto. ³ Allora apparve un altro segno nel cielo: un enorme drago rosso, con sette teste e dieci corna e sulle teste sette diademi; ⁴ la sua coda trascinava un terzo delle stelle del cielo e le precipitava sulla terra. Il drago si pose davanti alla donna, che stava per partorire, in modo da divorare il bambino appena lo avesse partorito. ⁵ Essa partorì un figlio maschio, destinato a governare tutte le nazioni con scettro di ferro, e suo figlio fu rapito verso Dio e verso il suo trono. ⁶ La donna invece fuggì nel deserto, dove Dio le aveva preparato un rifugio [perché vi fosse nutrita per milleduecentosessanta giorni. ⁷ Scoppiò quindi una guerra nel cielo: Michele e i suoi angeli combattevano contro il drago. Il drago combatteva insieme ai suoi angeli, ⁸ ma non prevalse e non vi fu più posto per loro in cielo. ⁹ E il grande drago, il serpente antico, colui che è chiamato diavolo e il Satana e che seduce tutta la terra abitata, fu precipitato sulla terra e con lui anche i suoi angeli.] ¹⁰ Allora udii una voce potente nel cielo che diceva: «Ora si è compiuta la salvezza, la forza e il regno del nostro Dio e la potenza del suo Cristo, [perché è stato precipitato l'accusatore dei nostri fratelli, colui che li accusava davanti al nostro Dio giorno e notte.]

TESTO ITALIANO

¹⁰ Figlie di re fra le tue predilette; alla tua destra sta la regina, in ori di Ofir. **RIT.**

¹¹ Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio: dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre. **RIT.**

¹² Il re è invaghito della tua bellezza. È lui il tuo signore: rendigli omaggio. **RIT.**

¹⁵ Dietro a lei le vergini, sue compagne, condotte in gioia ed esultanza, sono presentate nel palazzo del re. **RIT.**

TESTO GRECO

11.19 καὶ ἤνοιγή ὁ ναὸς τοῦ θεοῦ ὃ ἐν τῷ οὐρανῷ καὶ ὥφθη ἡ κιβωτὸς τῆς διαθῆκης αὐτοῦ ἐν τῷ ναῷ αὐτοῦ, [καὶ ἐγένοντο ἀστραπαὶ καὶ φωναὶ καὶ βρονταὶ καὶ σεισμὸς καὶ χάλαζα μεγάλη.]
12.1 Καὶ σημεῖον μέγα ὥφθη ἐν τῷ οὐρανῷ, γυνὴ περιβεβλημένη τὸν ἥλιον, καὶ ἡ σελήνη ὑποκάτω τῶν ποδῶν αὐτῆς καὶ ἐπὶ τῆς κεφαλῆς αὐτῆς στέφανος ἀστέρων δώδεκα, 12.2 καὶ ἐν γαστρὶ ἔχουσα, καὶ κράζει ὡδίνουσα καὶ βασανιζομένη τεκεῖν. 12.3 καὶ ὥφθη ἄλλο σημεῖον ἐν τῷ οὐρανῷ, καὶ ἴδου δράκων μέγας πυρρός ἔχων κεφαλὰς ἑπτὰ καὶ κέρατα δέκα καὶ ἐπὶ τὰς κεφαλὰς αὐτοῦ ἑπτὰ διαδήματα, 12.4 καὶ ἡ οὐρά αὐτοῦ σύρει τὸ τρίτον τῶν ἀστέρων τοῦ οὐρανοῦ καὶ ἔβαλεν αὐτοὺς εἰς τὴν γῆν. καὶ ὁ δράκων ἔστηκεν ἐνώπιον τῆς γυναικὸς τῆς μελλούσης τεκεῖν, ὥντα ὅταν τέκη τὸ τέκνον αὐτῆς καταφάγη. 12.5 καὶ ἐτεκεν υἱὸν ἀρσεν., ὃς μέλλει ποιμαίνειν πάντα τὰ ἔθνη ἐν ῥάβδῳ σιδηρῷ. καὶ ἡρπάσθη τὸ τέκνον αὐτῆς πρὸς τὸν θεόν καὶ πρὸς τὸν θρόνον αὐτοῦ. 12.6 καὶ ἡ γυνὴ ἔφυγεν εἰς τὴν ἔρημον, ὅπου ἔχει ἐκεῖ τόπον ἡτοιμασμένον ἀπὸ τοῦ θεοῦ, ἵνα ἐκεὶ τρέφωσιν αὐτὴν ἡμέρας χιλίας διακοσίας ἔξηκοντα. 12.7 Καὶ ἐγένετο πόλεμος ἐν τῷ οὐρανῷ, ὁ Μιχαὴλ καὶ οἱ ἄγγελοι αὐτοῦ τὸν πολεμῆσαι μετὰ τοῦ δράκοντος. καὶ ὁ δράκων ἐπολέμησεν καὶ οἱ ἄγγελοι αὐτοῦ, 12.8 καὶ οὐκ ἴσχυσεν οὐδὲ τόπος εὑρέθη αὐτῶν ἔτι ἐν τῷ οὐρανῷ. 12.9 καὶ ἐβλήθη ὁ δράκων ὁ μέγας, ὁ ὄφις ὁ ἀρχαῖος, ὁ καλούμενος Διάβολος καὶ ὁ Σατανᾶς, ὁ πλανῶν τὴν οἰκουμένην ὅλην, ἐβλήθη εἰς τὴν γῆν, καὶ οἱ ἄγγελοι αὐτοῦ μετ' αὐτοῦ ἐβλήθησαν.]
12.10 καὶ ἤκουσα φωνὴν μεγάλην ἐν τῷ οὐρανῷ λέγουσαν, Ἀρτὶ ἐγένετο ἡ σωτηρία καὶ ἡ δύναμις καὶ ἡ βασιλεία τοῦ θεοῦ ἡμῶν καὶ ἡ ἔξουσία τοῦ Χριστοῦ αὐτοῦ, [ὅτι ἐβλήθη ὁ κατήγωρ τῶν ἀδελφῶν ἡμῶν, ὁ κατηγορῶν αὐτοὺς ἐνώπιον τοῦ θεοῦ ἡμῶν ἡμέρας καὶ νυκτός.]

Dal Salmo 45 (44)

TESTO LATINO 1 (dall'ebraico)

בְּנֹת מֶלֶךְ בַּיּוֹרְתִּיךְ נָצְבָה 10
שְׁלֵלִיקִימִנְנָד בְּכַתְּמָ אָופִיר :

שְׁמֻמְעִידְבָּת וּרְאֵי וְהַטִּי אֲנָגָן
וּשְׁבָתְחֵי עַמְּךָ יְבִית אַבִּיךְ :

וְיוֹתָא הַמֶּלֶךְ יְפִינָה כִּירְחָיא
אֲדָנִיךְ וְהַשְׁׁחוּרִילָוּ :

בְּתוּלָות אַתְּרִיה רְעוּתִיה 15
תִּיכְלָנָה בְּשִׁמְתָּה וְנוּלָה 16
תִּבְאִנָה בְּתִיכְלָל מֶלֶךְ :

TESTO LATINO 2 (dal greco)

44:10 Θυγατέρες βασιλέων ἐν τῇ τιμῇ σου παρέστη ἡ βασίλισσα ἐκ δεξιῶν σου ἐν ἱματισμῷ διαχρύσῳ περιβεβλημένη πεποικιλμένη.

44:11 ἀκουσον θύγατερ καὶ ἴδε καὶ κλῖνον τὸ οὖς σου καὶ ἐπιλάθου τοῦ λαοῦ σου καὶ τοῦ οἴκου τοῦ πατρός σου.

44:12 ὅτι ἐπεθύμησεν ὁ βασιλεὺς τοῦ κάλλους σου ὅτι αὐτός ἐστιν ὁ κύριός σου.

44:15 ἀπενεγχθόσονται τῷ βασιλεῖ παρθένοι ὄπιστοι αὐτῆς

44:16 ἀπενεγχθόσονται ἐν εὐφροσύνῃ καὶ ἀγαλλιάσει ἀχθόσονται εἰς ναὸν βασιλέως.

TESTO LATINO

11:19 Et apertum est templum Dei in caelo et visa est arca testamenti eius in templo eius [et facta sunt fulgora et voces et terraemotus et grando magna] 12:1 et signum magnum paruit in caelo mulier amicta sole et luna sub pedibus eius et in capite eius corona stellarum duodecim 12:2 et in utero habens et clamat parturiens et cruciat ut pariat 12:3 et visum est aliud signum in caelo et ecce draco magnus rufus habens capita septem et cornua decem et in capitibus suis septem diademata 12:4 et cauda eius trahebat tertiam partem stellarum caeli et misit eas in terram et draco stetit ante mulierem quae erat paritura ut cum peperisset filium eius devoraret 12:5 et peperit filium masculum qui recturus erit omnes gentes in virga ferrea et raptus est filius eius ad Deum et ad thronum eius 12:6 et mulier fugit in solitudinem ubi habet locum paratum a Deo [ut ibi pascant illam diebus mille ducentis sexaginta 12:7 et factum est proelium in caelo Michael et angeli eius proelabantur cum dracone et draco pugnabat et angeli eius 12:8 et non valuerunt neque locus inventus est eorum amplius in caelo 12:9 et projectus est draco ille magnus serpens antiquus qui vocatur Diabolus et Satanás qui seducit universum orbem projectus est in terram et angeli eius cum illo missi sunt] 12:10 et audivi vocem magnam in caelo dicentem nunc facta est salus et virtus et regnum Dei nostri et potestas Christi eius [quia projectus est accusator fratribus nostrorum qui accusabat illos ante conspectum Dei nostri die ac nocte.]

TESTO GRECO

44:10 Θυγατέρες βασιλέων ἐν τῇ τιμῇ σου παρέστη ἡ βασίλισσα ἐκ δεξιῶν σου ἐν ἱματισμῷ διαχρύσῳ περιβεβλημένη πεποικιλμένη.

44:11 Audi filia et vide et inclina aurem tuam et obliscere populi tui et domus patris tui.

44:12 Et concupisces rex decorum tuum quia ipse est dominus tuus et adorabunt eum.

44:15 Virgines sequent eam amicae eius 44:16 ducentur in laetitia et exultatione ingredientur thalamum regis.

44:10 Filiae regum in honore tuo adstetit regina a dextris tuis in vestitu deaurato circumdata varietate.

44:11 Audi filia et vide et inclina aurem tuam et obliscere populum tuum et domum patris tui.

44:12 Et concupisces rex decorum tuum quoniam ipse est dominus tuus et adorabunt eum.

44:15 Virgines post eam proximae eius 44:16 adferentur in laetitia et exultatione adducentur in templum regis.

TESTO ITALIANO

[Fratelli.]²⁰Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti.²¹Perché, se per mezzo di un uomo venne la morte, per mezzo di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti.²²Come infatti in Adamo tutti muoiono, così in Cristo tutti riceveranno la vita.²³Ognuno però al suo posto: prima Cristo, che è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo.²⁴Poi sarà la fine, quando egli consegnerà il regno a Dio Padre, dopo avere ridotto al nulla ogni Principato e ogni Potenza e Forza.²⁵È necessario infatti che egli regni finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi.²⁶L'ultimo nemico a essere annientato sarà la morte,²⁷perché ogn cosa ha posto sotto i suoi piedi.

³⁹In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda.⁴⁰Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta.⁴¹Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo⁴²ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo!⁴³A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me?»⁴⁴Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo.⁴⁵E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».⁴⁶Allora Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore⁴⁷e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,⁴⁸perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.⁴⁹Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome;⁵⁰di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono.⁵¹Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;⁵²ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili;⁵³ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote.⁵⁴Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia,⁵⁵come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza, per sempre».⁵⁶Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.

ITALIANO: VERSIONE CEI 2008 – **EBRAICO:** Biblia Hebraica Stuttgartensia (BHS) - **GRECO A.T:** LXX - Ed. Rhalf - **GRECO N.T:** Nestle-Aland 28°ed. 2012 - **LATINO:** Vulgata Stuttgartensia 1994 (riporta il Codice Amiatino, senza punteggiatura, dell'VIII secolo) - **LIBRO DEI SALMI:** **LATINO 1:** Versione IUXTA HEBREOS, dall'ebraico; **LATINO 2:** Versione GALICANA, dalla LXX greca (entrambe di Girolamo).

1Cor 15,20-27a

TESTO GRECO

15.20 Νυνὶ δὲ Χριστὸς ἐγήγερται ἐκ νεκρῶν ἀπαρχὴ τῶν κεκομημένων. 15.21 ἐπειδὴ γάρ δι’ ἀνθράπου θάνατος, καὶ δι’ ἀνθράπου ἀνάστασις νεκρῶν. 15.22 ὥσπερ γάρ ἐν τῷ Ἀδάμ πάντες ἀποθήκουσιν, οὕτως καὶ ἐν τῷ Χριστῷ πάντες ζωοποιηθήσονται. 15.23 ἔκαστος δὲ ἐν τῷ ἴδιῳ τάγματι: ἀπαρχὴ Χριστός, ἔπειτα οἱ τοῦ Χριστοῦ ἐν τῇ παρουσίᾳ αὐτοῦ, 15.24 εἶτα τὸ τέλος, ὅταν παραδιδῷ τὴν βασιλείαν τῷ θεῷ καὶ πατρί, ὅταν καταργήσῃ πᾶσαν ἀρχὴν καὶ πᾶσαν ἔξουσίαν καὶ δύναμιν. 15.25 δεῖ γάρ αὐτὸν βασιλεύειν ἄχρι οὗ θῇ πάντας τοὺς ἔχθρους ὑπὸ τοὺς πόδας αὐτοῦ. 15.26 ἔσχατος ἔχθρὸς καταργεῖται ὁ θάνατος: 15.27 πάντα γὰρ ὑπέταξεν ὑπὸ τοὺς πόδας αὐτοῦ.

Lc 1,39-56

1.39 Ἀναστάσα δὲ Μαριὰμ ἐν ταῖς ἡμέραις ταύταις ἐπορεύθη εἰς τὴν ὄρεινήν μετὰ σπουδῆς εἰς πόλιν Ἰουδα, 1.40 καὶ εἰσῆλθεν εἰς τὸν οἶκον Ζαχαρίου καὶ ἡσπάσατο τὴν Ἐλισάβετ. 1.41 καὶ ἐγένετο ὡς ἡκουσεν τὸν ἀσπασμὸν τῆς Μαρίας ἡ Ἐλισάβετ, ἐσκίρτησεν τὸ βρέφος ἐν τῇ κοιλίᾳ αὐτῆς, καὶ ἐπλήσθη πνεύματος ἀγίου ἡ Ἐλισάβετ, 1.42 καὶ ἀνεφώνησεν κραυγῇ μεγάλῃ καὶ εἶπεν, Εὐλογημένη σὺ ἐν γυναιξίν καὶ εὐλογημένος ὁ καρπὸς τῆς κοιλίας σου. 1.43 καὶ πόθεν μοι τοῦτο ἵνα ἔλθῃ ἡ μήτηρ τοῦ κυρίου μου πρὸς ἐμέ; 1.44 ἴδου γὰρ ὡς ἐγένετο ἡ φωνὴ τοῦ ἀσπασμοῦ σου εἰς τὰ ὠτά μου, ἐσκίρτησεν ἐν ἀγαλλιάσει τὸ βρέφος ἐν τῇ κοιλίᾳ μου. 1.45 καὶ μακαρία ἡ πιστεύσασα ὅτι ἔσται τελείωσις τοῖς λελαλημένοις αὐτῇ παρὰ κυρίου. 1.46 Καὶ εἶπεν Μαριάμ, 1.47 Μεγαλύνει ἡ ψυχὴ μου τὸν κύριον, καὶ ἡγαλλιάσεν τὸ πνεῦμά μου ἐπὶ τῷ θεῷ τῷ σωτῆρί μου, 1.48 ὅτι ἐπέβλεψεν ἐπὶ τὴν ταπείνωσιν τῆς δούλης αὐτοῦ. ἴδου γὰρ ἀπὸ τοῦ νῦν μακαριούσιν με πᾶσαι αἱ γενεαί, 1.49 ὅτι ἐποίησεν μοι μεγάλα ὀδυνατός. καὶ ἄγιον τὸ ὄνομα αὐτοῦ, 1.50 καὶ τὸ ἔλεος αὐτοῦ εἰς γενεὰς καὶ γενεὰς τοῖς φιβουμένοις αὐτὸν. 1.51 Ἐποίησεν κράτος ἐν βραχίονι αὐτοῦ, διεσκόρπισεν ὑπερηφάνους διανοία καρδίας αὐτῶν: 1.52 καθεῖλεν δυνάστας ἀπὸ θρόνων καὶ ὑψωσεν ταπεινούς, 1.53 πεινώντας ἐνέπλησεν ἀγαθῶν καὶ πλούτουντας ἐξαπέστειλεν κενούς. 1.54 ἀντελάβετο Ἰσραὴλ παιδὸς αὐτοῦ, μνησθῆναι ἐλέους, 1.55 καθὼς ἐλάλησεν πρὸς τοὺς πατέρας ἡμῶν, τῷ Ἀβραὰμ καὶ τῷ σπέρματι αὐτοῦ εἰς τὸν αἰώνα. 1.56 Ἐμεινεν δὲ Μαριὰμ σὺν αὐτῇ ὡς μῆνας τρεῖς, καὶ ὑπέστρεψεν εἰς τὸν οἶκον αὐτῆς.

TESTO LATINO

14:20 Nunc autem Christus resurrexit a mortuis primitiae dormientium 14:21 quoniam enim per hominem mors et per hominem resurrectio mortuorum 14:22 et sicut in Adam omnes moriuntur ita et in Christo omnes vivificabuntur 14:23 unusquisque autem in suo ordine primitiae Christus deinde hui qui sunt Christi in adventu eius 14:24 deinde finis cum tradiderit regnum Deo et Patri cum evacuaverit omnem principatum et potestatem et virtutem 14:25 oportet autem illum regnare donec ponat omnes inimicos sub pedibus eius 14:26 novissima autem inimica destruetur mors omnia enim subiecta sub pedibus eius.

1:39 Exsurgens autem Maria in diebus illis abiit in montana cum festinatione in civitatem Iuda 1:40 et intravit in domum Zacchariae et salutavit Elisabeth 1:41 et factum est ut audivit salutationem Mariae Elisabeth exultavit infans in utero eius et repleta est Spiritu Sancto Elisabeth 1:42 et exclamavit voce magna et dixit benedicta tu inter mulieres et benedictus fructus ventris tui 1:43 et unde hoc mihi ut veniat mater Domini mei ad me 1:44 ecce enim ut facta est vox salutationis tuae in auribus meis exultavit in gaudio infans in utero meo 1:45 et beata quae credidit quoniam perficiuntur ea quae dicta sunt ei a Domino 1:46 et ait Maria magnificat anima mea Dominum 1:47 et exultavit spiritus meus in Deo salutari meo 1:48 quia respexit humilitatem ancillae suea ecce enim ex hoc beatam me dicent omnes generationes 1:49 quia fecit mihi magna qui potens est et sanctum nomen eius 1:50 et misericordia eius in progenies et progenies timentibus eum 1:51 fecit potentiam in brachio suo dispersit superbos mente cordis sui 1:52 depositus potentes de sede et exaltavit humiles 1:53 esurientes implevit bonis et divites dimisit inanes 1:54 suscepit Israel puerum suum memorari misericordiae 1:55 sicut locutus est ad patres nostros Abraham et semini eius in saecula 1:56 mansit autem Maria cum illa quasi mensibus tribus et reversa est in domum suam.